



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 12/10/11

OGGETTO

APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2010

L'anno 2011 il giorno 12 del mese di Ottobre alle ore 09:00 nella sala delle adunanze consiliari della Residenza Comunale, per determinazione del Sindaco e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti il Sindaco Dott. Aldo Laurenzano e

Consiglieri	Pres.	Consiglieri	Pres.
Guerriero Gioacchino	SI	Montuori Andrea Daniele	SI
Aquino Vincenzo	SI	Palladino Nunzia	SI
Troisi Antonio	SI	Di Pietro Elio	SI
Tuccia Luigi	SI	Mazzocca Tommaso	SI
Foschi Giacomo	SI	Spagnuolo Paolo	SI
Landi Francesco	NO	Moschella Emilio	SI
De Vinco Gaetano	SI	Iannaccone Antonio	SI
Tomasetti Antonio	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Adamo Luigi	SI	La Sala Raffaele	SI
Acerra Antonio	SI	Prezioso Antonio	SI

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Aldo Laurenzano

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto e al Presidente del Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati riportati in calce.

OMISSIS : Il resoconto degli interventi sarà inserito agli atti del verbale di approvazione dei verbali della seduta precedente della prossima seduta consiliare.

Il Sindaco dà lettura della seguente relazione:

Dopo tre anni di duri sacrifici per gli atripaldesi e per gli uffici comunali, finalmente stiamo raccogliendo i primi e fondamentali risultati di una gestione trasparente e oculata delle casse comunali di Atripalda. Mi scuso sia con i cittadini che con i dipendenti per questi disagi, ma era doveroso che io, in quanto atripaldese e primo cittadino, mi impegnassi a fondo per consegnare ai nostri figli un Comune ripulito dai debiti, di nuovo virtuoso e finalmente trasparente nella gestione economica. Resta, ovviamente, ancora molto da fare, soprattutto per quanto riguarda i servizi sociali (e a tal proposito promuoverò nel corso di questa seduta consiliare una delibera per destinare l'intero compenso di consiglieri e assessori al capitolato dei servizi sociali del Comune, per aiutare le famiglie indigenti), ma posso tranquillamente affermare, senza paura di smentite, che questa Amministrazione comunale sarà ricordata per la sua politica economica-finanziaria seria e rigorosa. Un grazie, ovviamente, ai dirigenti, su tutti la Segretaria comunale Clara Curto, senza il cui fondamentale apporto e supporto non saremmo stati in grado di procedere in maniera così spedita e decisa.

Chiudiamo questo Esercizio di bilancio con un consistente avanzo e, soprattutto, senza il riconoscimento di nessun debito fuori bilancio. Abbiamo rispettato fedelmente i vincoli, sempre più stringenti, del Patto di Stabilità e, nel contempo, abbiamo ridotto notevolmente il ricorso all'anticipazione di cassa. Discorso simile anche per quanto riguarda gli interessi passivi sui mutui contratti, ridimensionati rispetto al passato, mentre abbiamo condiviso piani di rientro dal debito con i tanti creditori dell'Ente. Si tratta di debiti che affondano le proprie radici nel lontano passato e che noi abbiamo deciso di farci carico per spirito di abnegazione e per evitare un dissesto finanziario che, lo voglio ricordare, avrebbe effetti gravissimi sulle tasche degli atripaldesi e sull'erogazione dei servizi principali. A proposito di servizi, abbiamo promosso gare pubbliche per quanto riguarda la consegna dei libri di testo scolastici, ottenendo un risparmio di soldi e di tempo per i genitori e per il Comune. Ci stiamo prodigando in questo senso, anche con le mense scolastiche, per le quali pretendo, da genitore e da sindaco, un servizio efficiente ed economico. Sono soddisfatto del lavoro svolto con le opere pubbliche: abbiamo riasfaltato e messo in sicurezza la rotatoria Orta, via Aldo Moro, via Cesinali con la realizzazione di marciapiedi e isole spartitraffico, indispensabili per garantire la sicurezza stradale. In questi giorni, sono cominciati i lavori per la messa in sicurezza della bretella di collegamento contrada Alvanite – contrada Novesoldi: in questa strada sarà realizzata anche la pubblica illuminazione. Entro due mesi sarà consegnato anche il Centro Aprea, completamente ristrutturato con nuovi servizi e attrezzature per i non vedenti: soltanto un ritardo dell'Enel nell'allacciamento dei pannelli solari all'impianto elettrico ci ha impedito di consegnare l'opera in tempi più rapidi. Continuano a ritmo serrato anche i lavori per la realizzazione del Centro per anziani in via Aversa, mentre piazza Municipio è stata completamente rifatta e piazza Umberto I risistemata. Insomma, i problemi economici pur evidenti e la "stretta" nelle spese dell'Ente non ci hanno impedito di migliorare la nostra città.

La lunga cavalcata verso il risanamento dei conti dell'Ente è cominciata nell'anno 2008, quando quest'Amministrazione comunale decise di dare chiarezza alle negative situazioni di bilancio pregresse, che accusavano posizioni debitorie sommerse. Avrei potuto fare finta di niente e continuare a gonfiare i bilanci con l'iscrizione di residui attivi e passivi fittizi, oppure avrei potuto dichiarare immediatamente dissesto finanziario e

attendere l'erogazione di fondi statali e la sottoscrizione di un mutuo ai danni degli atripaldesi e, invece, ho preferito aprire la finestra e fare entrare luce per illuminare i conti dell'Ente. Per queste motivazioni, ho chiesto al Responsabile del Settore Finanziario Paolo De Giuseppe, che ringrazio per impegno e professionalità, di redigere bilanci di previsione razionali ed equilibrati, al fine di consentire di ripianare il deficit ed affidare ai futuri Amministratori una situazione contabile che consentisse la gestione del Comune con una maggiore tranquillità rispetto alle attuali condizioni.

Devo ricordare, a tal uopo, che nel corso dell'approvazione della salvaguardia 2008 (Consiglio del 17 ottobre 2008 nn.29, 30 e 31) abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per € 841.000,00, applicandoli per € 456.270,00 all'esercizio 2008 e per € 214.536,00 all'esercizio 2009, ed euro 170.810,00 all'esercizio 2010.

Quest'azione è continuata nel 2009, nonostante le polemiche inutili e strumentali di certa opposizione che, piuttosto che condividere un piano di risanamento dell'Ente, ha preferito criticare e cavalcare la tigre della demagogia e del populismo. Addirittura, leggo oggi dichiarazioni di politici locali che chiedono il dissesto come soluzione migliore per la nostra città: ebbene non lo permetterò, fino a quando sarò Sindaco. Non permetterò che un Commissario possa annullare i tanti sacrifici fatti fino a oggi e tagliare con la mannaia capitolati di spesa, servizi e stipendi.

Nell'anno 2009, dunque, con l'approvazione del rendiconto 2008 e riaccertamento dei residui pregressi (Consiglio del 2 ottobre 2009 n.24), abbiamo riconosciuto un disavanzo di amministrazione pari ad € 2.277.114,16, anche per la necessità di eliminare residui attivi pluriennali ed insussistenti, da ripianare nel corso del successivo triennio con un piano di alienazioni immobiliari. Nell'anno 2009, inoltre, abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per la somma complessiva di euro 234.053,00 (Consiglio del 2 ottobre 2009 nn.25 e 26).

Siamo stati uno dei primissimi comuni irpini a promuovere un Piano di Alienazione del Patrimonio comunale con lo scopo non solo di ripianare debiti pregressi, ma anche al fine di programmare nuove opere e interventi per la città. Il comune capoluogo ha appena licenziato il proprio Piano di Alienazione e così il Comune di Mercogliano e quello di Monteforte Irpino: di fronte ai tagli statali, 400mila euro quest'anno ad Atripalda, non resta altra strada agli enti locali che vendere il proprio patrimonio, razionalizzare le spese e combattere l'evasione fiscale. Le tre strade che stiamo percorrendo tra mille difficoltà e problematiche, nella certezza che mai diventerò un Sindaco delatore dei propri cittadini, così come un'assurda legge dello Stato pretende in maniera barbara e brutale.

Le alienazioni immobiliari hanno conseguito risultati favorevoli, per complessivi euro 1.277.639,00: si tratta di proprietà che comportavano più costi che benefici per le casse comunali, come ad esempio il Centro Piccole e Medie imprese in C.da San Lorenzo, per un importo di euro 2.647.000,00, che risulta ancora invenduto ma per il quale sono attualmente in corso procedure di vendite. Anche in questo caso stiamo percorrendo tutte le strade possibili e inimmaginabili, tenendo conto del momento di profonda depressione che pure vive il mercato immobiliare nazionale e provinciale.

Nonostante il mancato incasso per la vendita del Centro P. M. I., comunque, abbiamo integralmente assolto i pagamenti per i debiti fuori bilancio, riconosciuti come detto, ed abbiamo liquidato gran parte dei debiti in conto residui passivi, anche con piani di rientro concordati con le controparti, senza l'addebito di interessi o sanzioni ulteriori (Enel, De Vizia, Cosmari, Presidenza Consiglio dei ministri e Commissario per emergenza rifiuti , Ircò, Aipa, in corso Sidigas ed altri).

Come detto, nell'anno 2010 e nel corrente esercizio NON sono stati accertati debiti fuori bilancio.

Fatte queste premesse, l'approvazione del rendiconto di gestione 2010 è la conseguenza della regola ferrea, imposta da quest'Amministrazione ed osservata dagli Uffici, di rispettare la reale ed effettiva consistenza di bilancio nell'impegno delle spese e nell'accertamento delle entrate. Pertanto, la gestione dell'anno finanziario 2010 -e quella corrente- risultano corrette e trasparenti, e le posizioni debitorie non estinte dipendono esclusivamente dalla priorità cronologica dei precedenti debiti e dalla mancata vendita, allo stato attuale, del centro P.M.I.

L'operato del nostro Comune, proprio perché abbiamo avuto il coraggio di tirar fuori tutti i debiti precedentemente maturati, è stato corretto e trasparente sin dal primo momento. E parallelamente alla trasparenza abbiamo attuato tutte le misure per rientrare dal debito, tagliando le spese e puntando con forza e decisione sull'alienazione e sulla valorizzazione del patrimonio comunale, razionalizzando l'attività dell'Ente.

La gestione dell'anno 2010 si chiude con un avanzo di 1.713.135 euro. Un risultato molto confortante che conferma in maniera forte e concreta il duro lavoro di risanamento delle casse comunali che questa Amministrazione comunale sta perseguendo sin dal suo insediamento. Considerato che la gestione di cassa si chiude a zero, perché l'Ente non ha disponibilità di cassa, il dato che esprime di fatto il risultato di amministrazione è la gestione complessiva dei residui (attivi e passivi) al 31 dicembre 2010, rinvenuti sia dalla competenza che dai residui. Ebbene, questo saldo è finalmente positivo - seppur minimo - è pari a 1.546,00 euro; un dato ottimo se lo rapportiamo a quello delle gestioni amministrative precedenti. E proprio il raffronto con la situazione finanziaria degli anni passati può essere illuminante, in tal senso: mentre nel 2008 l'Ente si trovò a dover affrontare un deficit complessivo di 2.277.114 euro, frutto di un disavanzo di gestione 2008 di 924.326 euro e di un disavanzo di amministrazione nei residui (passate gestioni) di 1.352.788 euro, nel 2009 il deficit complessivo è sceso a 1.161.511 euro, grazie soprattutto a un avanzo di amministrazione 2009 di 859.897 euro e per effetto di una ulteriore revisione dei residui attivi e passivi.

Con il rendiconto del 2010, quindi, si è completata la copertura del deficit con un risultato positivo complessivo espresso dall'avanzo di amministrazione di euro 1.546,00, frutto di una gestione 2010 che ha generato un risultato di positivo competenza di euro 1.713.135 grazie anche ad una ulteriore revisione dei residui con la cancellazione per "insussistenza" (senza ragioni giuridiche) di moltissime voci sia in entrata che in uscita e la rideterminazione di altre, come quelle relative alle alienazioni.

Come già in precedenza effettuato, tutti gli uffici hanno continuato l'attento e meticoloso lavoro di analisi dei residui attivi e di quelli passivi. Una verifica che non era mai stata effettuata nel corso delle precedenti amministrazioni comunali. Gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata conservati sono quelli che conservano le ragioni giuridiche per essere iscritti nella contabilità finanziaria. Per converso, gli accertamenti e gli impegni non rispondenti ai requisiti prescritti per la loro iscrizione nel conto del bilancio sono stati cancellati.

Altri dati illuminanti che possono restituire la corretta dimensione della gestione finanziaria dell'Ente sono l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, gli interessi passivi sui mutui contratti e il vincolo del Patto di Stabilità. Si segnala, in questo caso, la riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che è passata da 1.506.000 del 2009 ad 1.244.000 con relativa riduzione di interessi passivi da euro 55.865 del 2009 ad euro 20.718 del 2010. Gli interessi passivi sui mutui contratti dall'ente sono scesi da euro

608.441 del 2009 ad euro 556.472 del 2010, per effetto, oltre che del normale andamento dei piani di ammortamento, anche per un minor ricorso all'indebitamento per opere pubbliche come, peraltro, imposto dalle regole del patto di stabilità interno. Il patto di stabilità, sempre più stringente nel corso degli anni, è stato sempre rispettato nel corso del mandato.

Questi risultati, quindi, mi inducono ad esprimere soddisfazione per un risultato davvero confortante rispetto all'opera di risanamento delle casse comunali che abbiamo avviato circa tre anni fa, e che ci avviamo a concludere. Un risanamento che, mi auguro, possa realizzarsi già entro la fine del mandato, a condizione che venga completato il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale. Un'azione indispensabile per risanare i conti disastriati dell'Ente, così come li abbiamo ereditati al momento del nostro insediamento, a di là di facili persecuzioni e sarcabarile. Un obiettivo fondamentale che ci siamo posti come Amministrazione comunale, per evitare un dissesto economico che non avrebbe fatto altro che penalizzare gli atripaldesi.

Aldo Laurenzano
Sindaco di Atripalda

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni previste dall'art. 227, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, relative alla formazione del Rendiconto, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio;

Atteso che con deliberazione C.C. n. 10 del 24/05/2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 132 del 27/07/2010, esecutiva, assunta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, avente ad oggetto "Rendiconto 2010 - Approvazione Schema e Relazione della Giunta";

Visto il Conto Consuntivo 2009, approvato dal C.C. con deliberazione n. 13 del 26/07/2010, esecutiva, le cui risultanze conclusive sono state riprese dal Conto consuntivo 2010;

Visto il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2010 e della Determinazione del II settore n. 64 del 15/07/2011, ad oggetto "Riaccertamento dei residui al 31/12/2010, effettuata in conformità all'art. 228, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2010, reso ai sensi dell'art. 93, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 226, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Conto dell'economista, reso ai sensi dell'art. 223, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la delibera CC n. 22 del 07/10/2010 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2010;

Vista la Relazione redatta dal Revisore dei Conti resa ai sensi dell'art. 239 del TUEL, acquisita agli atti in data 01/08/2011 - prot 9666 - ;

Visto gli elenchi dei Residui attivi e dei Residui passivi al 31/12/2010, distinti per anno di provenienza;

Vista la Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale 2010, redatta ai sensi dell'art. 242 Tuel e del DM 24/09/2009;

Dato atto:

- che il rendiconto 2010 è costituito dal Conto del bilancio, dal Conto Economico, dal Prospetto di conciliazione, dal Conto del Patrimonio nonché dai Quadri Riassuntivi della gestione di competenza e della gestione finanziaria;

- che lo schema di rendiconto 2010 è stato messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare in data 01/08/2011 – prot. 9670;

- l'ente non versa nelle condizioni di deficitarietà strutturale di cui all'art 242 tuel.

Visto il DPR 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di contabilità;

Si allontanano i Cons. Guerriero e Spagnuolo

Con voti favorevoli 12 (PD-Centro Sinistra per Atripalda e Sel) , contrari 6 (Mazzocca, Iannaccone, Del Mauro, La Sala ,Prezioso, Acerra)

Rientra il Cons. Spagnuolo

DELIBERA

1.Di approvare il Rendiconto dell'esercizio 2010, comprendente il Conto del bilancio, il Prospetto di Conciliazione, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio, con le seguenti risultanze:

	RESIDUO	COMPETENZA	T OTALI
FONDO CASSA AL 1/1/10	0	0	0
RISCOSSIONI	3.022.834,17	9.367.182,04	12.390.016,21
PAGAMENTI	5.693.202,68	6.696.813,53	12.390.016,21
FONDO CASSA AL 31/12/10	0	0	0
RESIDUI ATTIVI	8.163.237,75	9.262.061,51	17.425.299,26
RESIDUI PASSIVI	7.204.458,42	10.219.294,77	17.423.753,19
DIFFERENZA (RISULTATO DI AMMISTRAZIONE)			+ 1.546,07

2.Di dare atto che sono allegati alla presente deliberazione:

A. Rendiconto 2009 composto da:

1. Conto del Bilancio (Entrate e Spese)
2. Quadri generali riassuntivi (A: gestione di competenza – B: Gestione finanziaria);
3. Prospetto di conciliazione (Entrate e Spese);
4. Conto del Patrimonio (Attivo e Passivo);
5. Conto Economico;

B. Relazione della Giunta Comunale, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6 del Tuel ed approvata con delibera G.C. n. 132 del 27/07/2011;

C. Elenco dei residui attivi distinti per anno di provenienza;

D. Elenco dei residui passivi distinti per anno di provenienza;

E. Relazione dell'Organo di Revisione;

F. Delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2010 (del. CC. N 22 del 7/10/2010);

G. Conto del Tesoriere;

H. Conto dell'economista;

I. Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale 2010;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Dott. Aldo Laurenzano

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....21/10/11.....

Dal Municipio, li 21/10/11

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il _____

- Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio (art.134 c.3 D.lgs n.267/2000).
- Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Parere favorevole per la regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del °Settore
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

Per copia conforme al suo originale.

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto